

**Comune di Corleone**  
**PIANO DELLA PERFORMANCE**  
**Triennio 2015-2017**

## **PRESENTAZIONE DEL PIANO**

Il Piano della performance del Comune di Corleone è adottato ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett.b) del d.lgs. 150/2009, sulla base delle indicazioni fornite da C.I.V.I.T. con la deliberazione n.112/2010. E' un documento su base triennale dove sono indicati gli obiettivi, i target attesi, su cui poi si baserà la misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa dell'ente. L'obiettivo principale è quello di migliorare i servizi resi ai portatori di interessi, imprimendo sempre maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa del Comune.

In un contesto caratterizzato da una sempre più crescente diffidenza dei cittadini verso la politica e le istituzioni e da una pesante crisi economica, c'è bisogno di una grande coesione e solidarietà sociale, di partecipazione e di trasparenza, a partire dal livello locale. In questa direzione il Piano della Performance, mettendo in condizione i propri cittadini di interagire con l'amministrazione, contribuisce ad accrescere la fiducia verso l'istituzione locale, perseguendo lo sviluppo e la crescita.

Quella di Corleone è la fotografia di un Comune con un rapporto dipendenti/abitanti di certo superiore a quello medio nazionale per la presenza di un notevole numero di lavoratori provenienti dal bacino del precariato travagliati da problematiche annose ed ancora irrisolte. Condizione necessaria per il miglioramento della performance è che obiettivi, risorse e comportamenti siano allineati. Occorre quindi che i dipendenti siano coinvolti nelle sfide che l'amministrazione si appresta ad affrontare, investendo sulla formazione e consolidando i sistemi di misurazione delle prestazioni erogate, al fine di valorizzare le competenze ed il merito.

Per il Comune di Corleone realizzare il ciclo della performance significa perciò:

- a) valorizzare la struttura interna;
- b) favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione della città.

Sempre nella direzione di un maggiore coinvolgimento dei diversi portatori di interessi nell'elaborazione e attuazione delle politiche di sviluppo da attuare, il Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza, valutazione e merito.

## **1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI**

### **1.1 LE FUNZIONI**

Secondo quanto previsto dal titolo V della Costituzione (art.118), al Comune sono attribuite le funzioni amministrative sulla base dei seguenti principi:

- sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;
- adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;
- differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alle caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'ente.

Il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), nella versione recepita dal legislatore regionale, anteriore alla riforma del titolo V e sulla base del combinato disposto degli art. 3 e 13, definisce il Comune come l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Distingue fra le funzioni amministrative proprie (che riguardano i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed utilizzo del territorio e lo sviluppo economico) e conferite, ossia quelle che la Regione e lo Stato possono decidere di conferire al Comune con proprie leggi.

### **1.2 COME OPERIAMO**

Al Comune spetta la cura degli interessi della comunità insediata sul proprio territorio con riferimento a tre settori organici: servizi alla persona e alla comunità, assetto ed utilizzo del territorio e sviluppo economico.

In particolare l'Amministrazione comunale di Corleone intende costruire l'assetto dei servizi attorno alla famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostegno reciproco.

Il Comune di Corleone assume il metodo della programmazione come principio guida della propria azione. In questa direzione, le linee programmatiche di governo, comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale, sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di previsione annuale ed i suoi allegati: fra questi ultimi, in particolare, si rileva la Relazione previsionale e programmatica, che definisce, per singoli programmi e progetti, le scelte politiche da seguire per la realizzazione degli obiettivi di mandato. Illustra le caratteristiche generali della **popolazione**, del **territorio**, **dell'economia** insediata e dei servizi dell'ente, precisandone **risorse umane, strumentali e tecnologiche**.

Per gli **organismi gestionali** dell'ente locale la relazione indica anche **gli obiettivi che si intendono raggiungere**, sia in termini di bilancio che in termini di **efficacia, efficienza ed economicità** dei servizi.

## 2. IDENTITA'

### 2.1 L'Amministrazione "in cifre"

Il Comune di Corleone svolge le proprie funzioni e assicura i propri servizi alla popolazione sia direttamente che indirettamente attraverso l'Unione dei comuni del corleonese costituita con i comuni limitrofi di Campofiorito, Contessa Entellina e Roccamena.

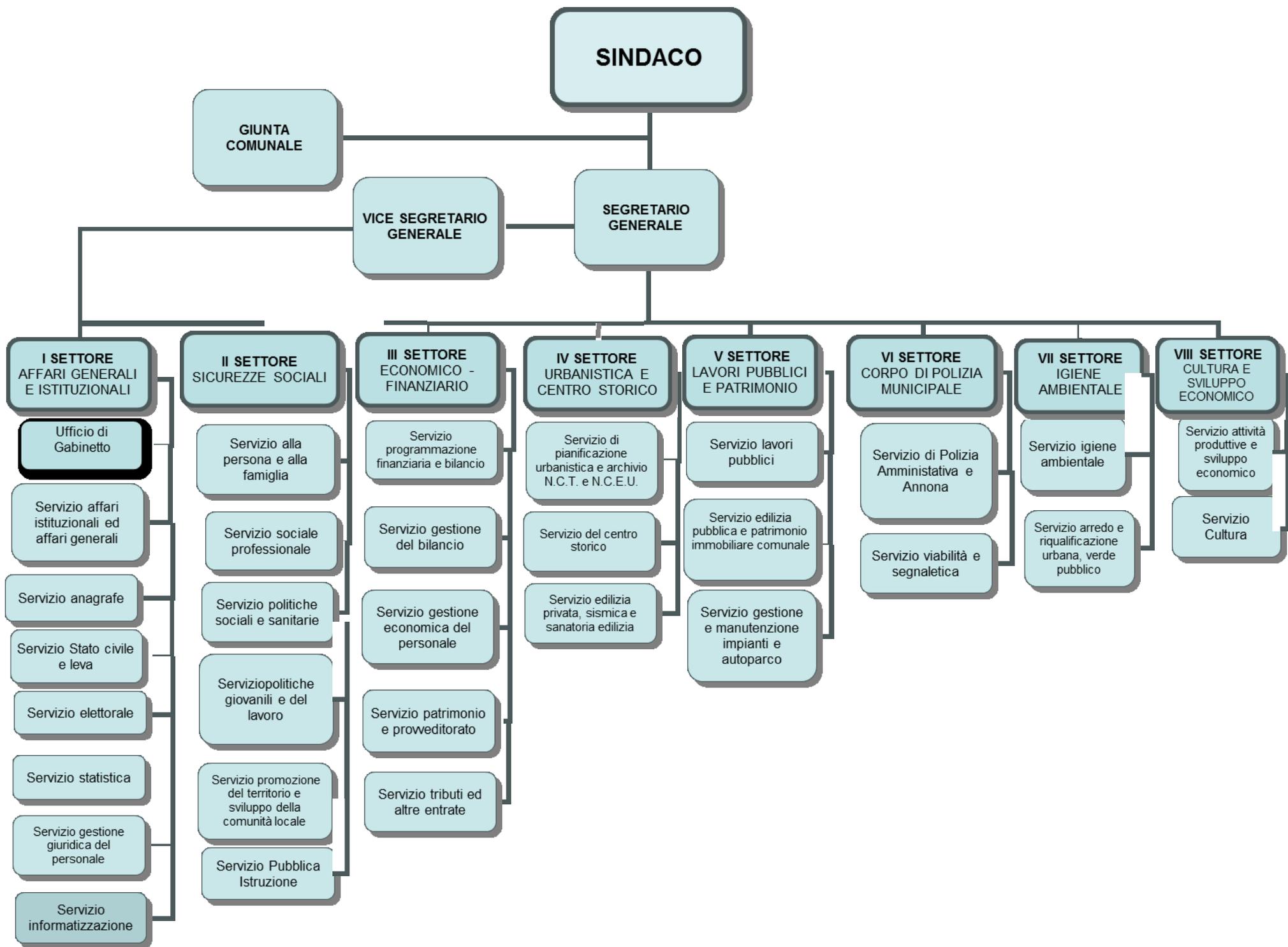
### 2.2 Il personale

Il personale in servizio al 1° gennaio 2015 risulta composto da n. 69 dipendenti a tempo indeterminato di cui 51 a tempo pieno, 18 a tempo parziale (2 a 30 ore, 4 a 27 ore, 12 a 22 ore), da 102 dipendenti a tempo determinato e parziale (8 a 35 ore, 3 a 30 ore, 26 a 25 ore, 48 a 24 ore, 2 a 23 ore, 2 a 22 ore, 11 a 20 ore, 2 a 18 ore), da 67 lavoratori ASU a 20 ore settimanali.

Personale	1° gennaio 2015
A tempo indeterminato	69
Di cui in regime di part-time	18
A tempo determinato e part-time	102
ASU	67
<b>Totale</b>	<b>256</b>

La struttura del Comune di Corleone è pianificata nel regolamento degli uffici e servizi che, in conformità con le leggi vigenti e con lo Statuto dell'Ente, disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi, sulla base dei principi di qualità, efficienza, economicità e trasparenza, al fine di assicurare la rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse

Di seguito si fornisce la rappresentazione e la descrizione dettagliata della struttura organizzativa.



### 2.3 Il quadro complessivo delle risorse finanziarie

Il bilancio del Comune per l'anno 2014 ammonta, in base ai dati rilevabili dall'atto previsionale di approvazione del Consiglio comunale a **18.277.831,80 milioni di euro**.

#### Entrata

Titolo	€	Valore assoluto	%
Titolo I (Entrate tributarie)	€	6.449.154,54	35,28
Titolo II (Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici)	€	3.963.679,66	21,69
Titolo III (Entrate extratributarie)	€	322.094,65	1,76
Titolo IV (Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti)	€	3.450.761,20	18,88
Titolo V (Entrate derivanti da accensioni di prestiti)	€	2.569.141,75	14,06
Titolo VI (Entrate da servizi per conto terzi)	€	1.523.000,00	8,33
Avanzo di amministrazione	€	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>18.277.831,80</b>	<b>100,00</b>

In particolare poco più del 35% delle entrate è di parte tributaria (in termini assoluti le entrate tributarie sono cresciute di **552.279,91** euro rispetto al 2013 e di **2.248.664,13** euro rispetto al 2012), mentre risultano pari a circa il 22% quelle derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale e le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato (in termini assoluti i trasferimenti statali sono diminuiti **571.675,13** euro rispetto al 2013 e di **1.707.140,42** euro rispetto al 2012).

#### Spesa

Titolo	€	Valore assoluto	%
Titolo I (Spese correnti)	€	10.129.305,73	55,42
Titolo II (Spese in conto capitale)	€	3.450.761,20	18,88
Titolo III (Spese per rimborso di prestiti)	€	3.030.896,17	16,58
Titolo IV (Spese per servizi per conto di terzi)	€	1.523.000,00	8,33
Disavanzo di amministrazione	€	143.868,70	0,79
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>18.277.831,80</b>	<b>100,00</b>

Per quanto riguarda invece la spesa, circa il 55% è di parte corrente mentre il 19% circa è destinata agli investimenti in flessione rispetto al 2014.

### 2.4 La popolazione

Il Comune di Corleone è il nono Comune della provincia di Palermo dopo il capoluogo per numero di abitanti. In particolare alla data del 31/12/2014 il Comune contava 11.244 residenti con 4.292 famiglie: sia il saldo naturale che il saldo migratorio sono negativi nell'anno 2014. Alla stessa data il numero degli stranieri conta 131 residenti (di cui circa il 53% rumeni) con l'incidenza sulla popolazione totale pari al 1,16% molto al di sotto della media nazionale (8,09%) e di quella regionale 3,42%.

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2010	5.502	5.871	11.373
2011	5.480	5.798	11.278
2012	5.468	5.790	11.258
2013	5487	5796	11.283
2014	5466	5778	11.244

## 2.5 Mandato istituzionale e missioni

L'art. 2 dello Statuto individua le finalità e gli obiettivi cui il Comune di Corleone ispira la sua azione che costituiscono il quadro di riferimento dei propri compiti istituzionali:

- a. Il Comune adegua le proprie attività alle linee della programmazione statale, regionale e provinciale, perseguendo criteri di imparzialità e di buona amministrazione, coordinando la propria azione con quella degli altri enti locali della provincia regionale.
- b. Esercita funzioni proprie ed attribuite o delegate dalle leggi dello Stato e della Regione.
- c. Promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali ed economiche e sindacali, all'attività politica ed amministrativa dell'ente, secondo i principi stabiliti dalla Costituzione.
- d. Riconosce, sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali, il diritto all'informazione. Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni, istanze e proposte al Consiglio Comunale per chiedere provvedimenti ed esporre comuni necessità.
- e. Concorre, in base alle proprie attribuzioni, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscano o limitino il pieno sviluppo della persona umana e della famiglia.
- f. Riconosce e valorizza nella comunità locale le differenze religiose, razziali e sociali, al fine di eliminare l'emarginazione e realizzare le pari opportunità di quanti vivono nel territorio comunale.
- g. Concorre a mantenere e sviluppare i legami economici, culturali e sociali con i lavoratori emigrati all'estero, con le loro famiglie e le loro comunità.
- h. Opera per l'attuazione di un efficace servizio di assistenza sociale idonea ad assicurare le condizioni di maggiore benessere alle categorie più deboli.
- i. Concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, con particolare riguardo al momento della prevenzione.
- j. Agevola, nei modi e nelle forme più opportune, la formazione e l'attività delle associazioni di volontariato.
- k. Tutela il patrimonio storico, artistico, archeologico, ambientale favorendone il godimento da parte della collettività.
- l. Promuove iniziative per la conoscenza e la tutela del folklore locale, delle tradizioni religiose e popolari, del dialetto.
- m. Incoraggia e favorisce le attività sportive con particolare riferimento a quelle dilettantistiche, anche come strumento di recupero sociale, il turismo sociale e giovanile. Per la realizzazione di tale finalità il Comune favorisce la formazione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive. Promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli stessi, regolamentandone l'utilizzo mediante appositi regolamenti.
- n. Riconosce la funzione ed il ruolo delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale e territoriale, presenti con le loro strutture organizzative. Concorre con altri enti a favorire la realizzazione del diritto alla prima casa per tutti i cittadini.
- o. Promuove anche a tal fine la riutilizzazione economica e sociale del centro storico.

Nell'ambito delle missioni assegnate all'Ente dallo Statuto la visione è esplicitata dal *programma di mandato* per il quinquennio 2012 – 2017, che può essere così sintetizzato:

### La città al servizio dei cittadini più bisognosi

- centralità dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali, al fine di imprimere una maggiore efficienza ed efficacia all'azione dell'amministrazione comunale nell'erogazione di servizi a quanti soffrono condizioni di disagio sociale;
- sostegno alle famiglie;
- tutela dei minori;
- integrazione sociale ed occupazionale dei diversamente abili;
- promozione di una cultura della solidarietà rivolta ai bambini ed in particolare a coloro che vivono in condizione di disagio;

- rivalutazione e valorizzazione del ruolo degli anziani;
- rafforzamento del ruolo del volontariato;
- integrazione sociale dei cittadini immigrati;

#### **La città amica e partecipe**

- semplificazione del rapporto con i cittadini;
- semplificazione ed abbreviazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- estensione delle nuove tecnologie;
- valorizzazione della cultura del merito;
- garanzia di una risposta alle richieste dei cittadini in tempi certi;
- istituzione dei comitati di quartiere per consentire ai cittadini di segnalare tempestivamente particolari esigenze locali;
- organizzazione di eventi finalizzati a garantire la legalità e la trasparenza e l'impegno continuo contro la mafia e la criminalità;

#### **La città per i giovani**

- attivazione di specifici progetti a favore dei giovani;
- istituzione di centri di aggregazione e di incontro che permettano di mettere in comunicazione i giovani al fine di favorire lo scambio culturale e sociale;
- realizzazione di una piscina coperta, di un teatro e di un laboratorio musicale comunale;
- valorizzazione dei talenti corleonesi;

#### **La città da vivere**

- riduzione delle distanze dal centro cittadino mediante il potenziamento del servizio di trasporto urbano;
- interventi di miglioramento delle rete viaria cittadina;
- realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde esistente e creazione di isole verdi per la fruizione da parte dei bambini ed anziani;
- miglioramento dell'arredo urbano con il recupero di spazi e luoghi di rilievo storico;
- recupero delle fontane della città;
- adozione di progetti di recupero dei quartieri più degradati con particolare attenzione alle periferie;
- localizzazione di nuove aree di parcheggio;
- campagna di sensibilizzazione per la riduzione del traffico di attraversamento;
- creazione di una rete di rilevamento per monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, acustico ed atmosferico;
- organizzazione ed avviamento del servizio di raccolta differenziata;
- potenziamento del servizio di prelievo dei cani randagi;

#### **La città per crescere**

- riscoperta del legame con il territorio e delle radici storiche della città attraverso:
  - progetti e manifestazioni culturali
  - interventi organici di recupero del centro storico che fermino l'esodo dei cittadini e lo svuotamento dello stesso;
- sviluppo delle condizioni per la creazione di una rete di strutture di turismo rurale per la promozione di tradizioni enogastronomiche locali tipiche;
- creazione di itinerari turistico – religiosi, naturalistici;
- introduzione della “Corleone card”;
- promozione e riconoscimento di marchi d'origine;

- investimenti nella formazione del capitale umano anche mediante l'istituzione di centri di ricerca di tecnologie avanzate;

#### **La città per educare**

- garanzia della qualità e continuità delle prestazioni di assistenza scolastica (mensa, trasporto, buoni libro, sportello universitario);
- attuazione di politiche attive per il diritto allo studio;

#### **La città per il lavoro**

- avvio delle nuove aree produttive previste nel Piano Regolatore Generale;
- perfezionamento ed organizzazione dello Sportello Unico della Attività Produttive (S.U.A.P.);
- avvio di una forte e attiva collaborazione con le Associazioni preposte per l'organizzazione di specifiche iniziative di promozione della attività commerciali.

### **2.6. Albero della performance**

L'Amministrazione comunale vuole fornire una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della propria performance, attraverso "l'albero della performance". Quest'ultimo è una mappa logica che rappresenta i legami tra il mandato istituzionale, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Il Comune di Corleone ha strutturato una rappresentazione del flusso, sia discendente che ascendente, che si diparte dalle *linee programmatiche di governo* per svilupparsi nelle *politiche*.

Le linee programmatiche, poi, sono state articolate in *obiettivi strategici* a loro volta raggruppati nei *programmi e progetti* della Relazione previsionale e programmatica, allegata al Bilancio di previsione, approvato annualmente dal Consiglio comunale, cui si rimanda. Nella Relazione i programmi e progetti sono correlati alle risorse finanziarie e umane disponibili per la loro realizzazione.

Attraverso il Piano della Performance si realizza la declinazione degli obiettivi strategici negli *obiettivi operativi*, contenuti nel piano dettagliato degli obiettivi.

### **3. Analisi del contesto interno**

#### **Premessa**

L'analisi del contesto interno è articolata nelle seguenti quattro dimensioni:

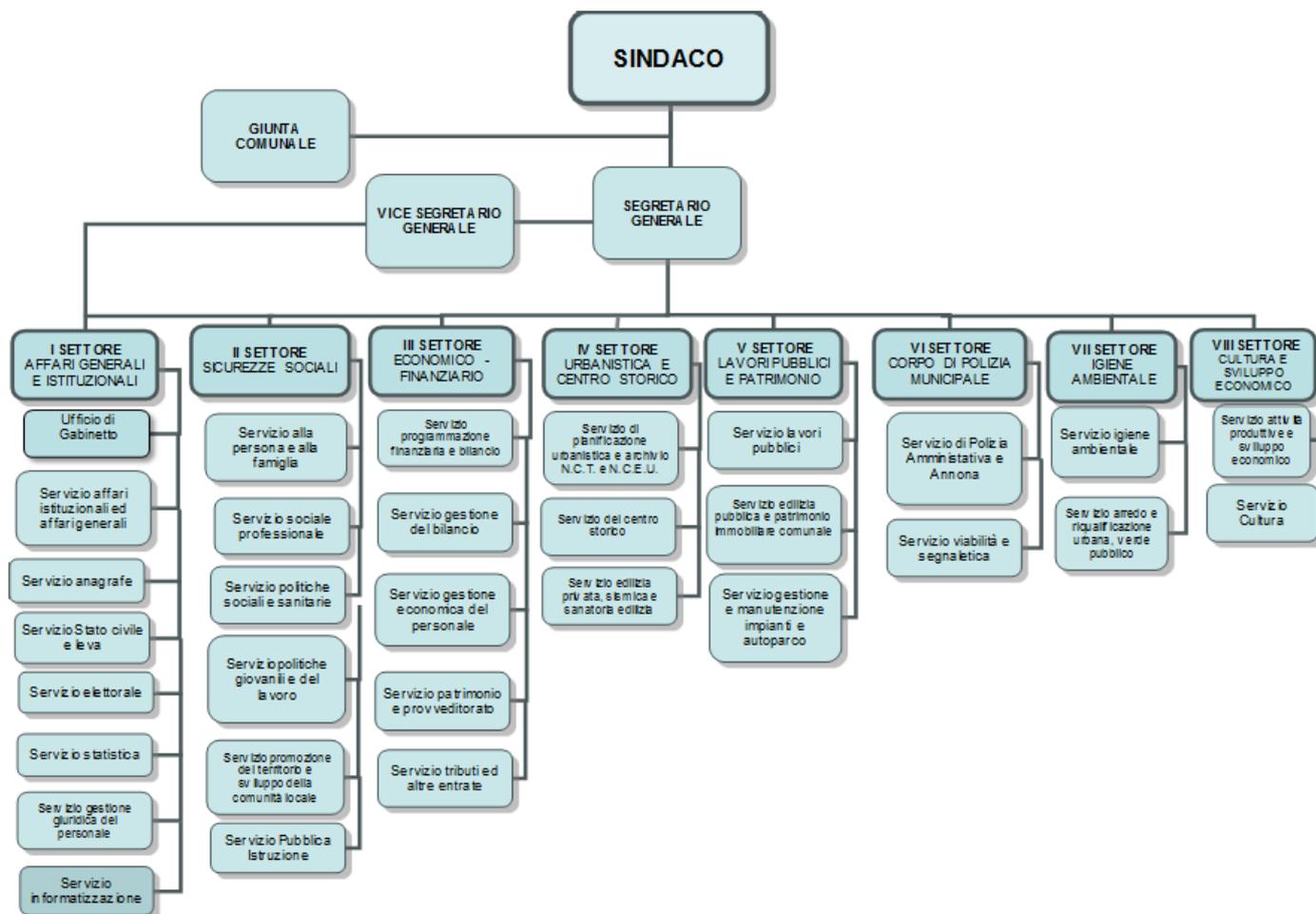
1. organizzazione;
2. risorse strumentali ed economiche;
3. risorse umane;
4. "salute finanziaria".

### 3.1. Organizzazione

#### La struttura organizzativa

In base al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi la struttura organizzativa del Comune di Corleone è articolata in Settori, a ciascuno dei quali è attribuito un insieme di funzioni e servizi. Complessivamente l'amministrazione ha definito 6 Settori. Al vertice della struttura burocratica si trova il Segretario Generale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente.

Al vertice di ognuno degli altri 6 Settori è preposto un Responsabile, il cui incarico è attribuito dal Sindaco.



### 3.2 Risorse strumentali ed economiche

#### Il patrimonio dell'ente locale

Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le *immobilizzazioni materiali*, costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente.

Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune:

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>Consistenza Finale 2014</b>
<i>Beni demaniali</i>	€ 658.875,34
<i>Beni patrimoniali indisponibili</i>	
➤ terreni	€ 4.607.366,37
➤ fabbricati	€ 31.379.310,50
➤ <i>Beni patrimoniali disponibili</i>	
➤ Terreni	€ 3.492.742,03
➤ fabbricati	€ 18.921.113,77
<b>TOTALE BENI</b>	<b>€ 58.400.532,63</b>

I valori delle ulteriori risorse strumentali, macchinari, attrezzature, impianti, attrezzature informatiche, automezzi, mobili e macchine da ufficio, non sono quantificate. Sono valutati in termini numerici i mezzi in dotazione al 31 dicembre 2014, e precisamente:

<b>Automezzi e Motomezzi</b>	<b>quantità</b>
Autovetture	4
Autocarri Leggeri (Fino A 35 Q.)	2
Macchine Operatrici	2
Ciclomotori (Fino A 125 Cc.)	2
Autocarri Pesanti (Oltre 35 Q)	4
Motocarri	3
Veicoli Speciali (furgone disabili)	3
Scuolabus	2
<b>Totale</b>	<b>22</b>

Il Comune di Corleone partecipa, anche insieme ad altri Enti pubblici, in Consorzi e società e precisamente:

S.R.R. Palermo provincia ovest;

Alto Belice Ambiente s.p.a. (in fallimento);

Alto Belice Corleonese srl;

Consorzio sviluppo e legalità;

Consorzio per il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura di Corleone;

Consorzio terre di Corleone e dell'Alto Belice;

Consorzio Terre del gattopardo;

Consorzio Terre del Sosio;

Consorzio Terre Normanne – GAL

Laboratorio della Legalità

## Risorse finanziarie dell'Ente

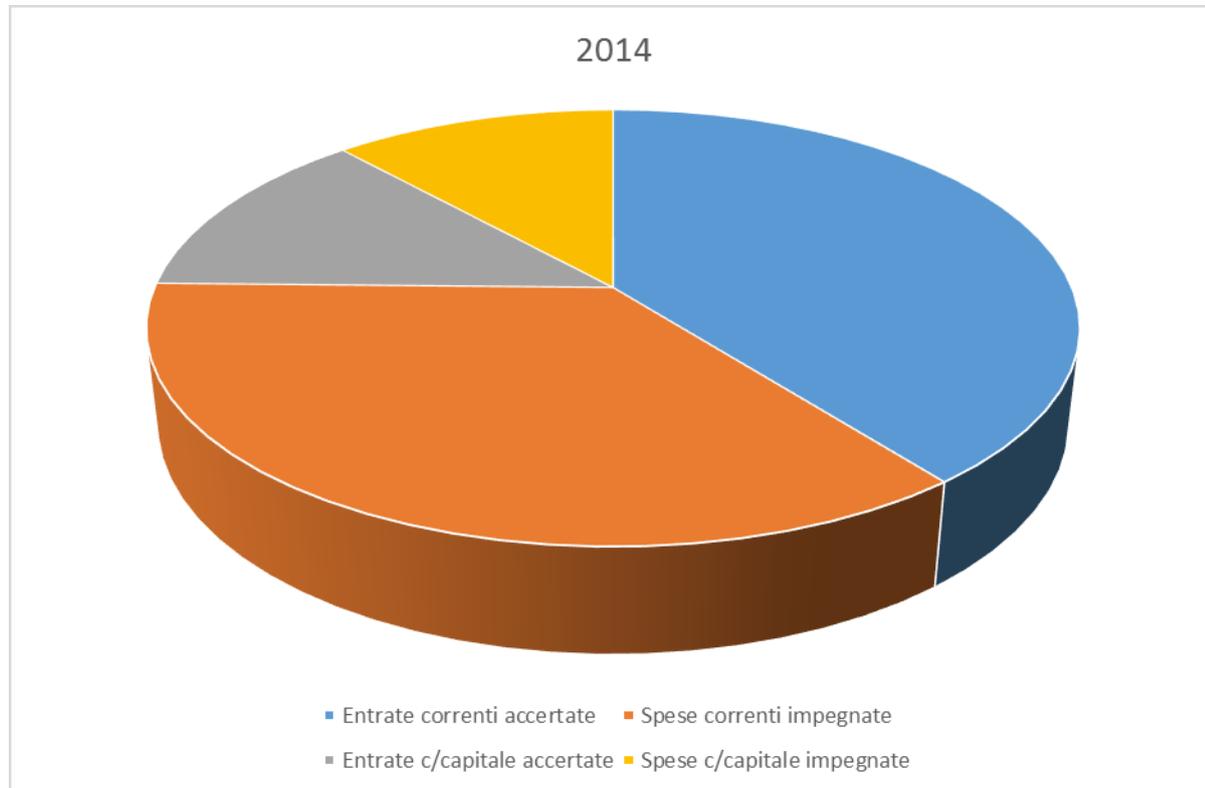
Nel quadriennio 2011 - 2014 le entrate accertate e le spese impegnate hanno avuto il seguente trend:

### Entrate correnti accertate e spese impegnate (quadriennio 2011 - 2014)

	2011	2012	2013	2014
<b>Entrate correnti accertate</b>	€ 10.495.958,13	€ 10.956.106,05	€ 10.778.215,69	€ 10.693.827,79
<b>Spese correnti impegnate</b>	€ 9.850.072,72	€ 9.585.571,86	€ 10.176.546,74	€ 9.732.714,21
<b>Entrate c/capitale accertate</b>	€ 7.240.390,96	€ 866.506,87	€ 4.491.468,91	€ 3.516.885,03
<b>Spese c/capitale impegnate</b>	€ 7.248.756,43	€ 823.713,95	€ 4.208.345,82	€ 3.175.232,19

Nell'anno 2014 le entrate correnti accertate sono diminuite rispetto all'anno precedente, le spese correnti impegnate sono diminuite del 4,56% circa, mentre risultano in diminuzione (27,71% circa) le entrate in conto capitale accertate così come le spese in conto capitale.

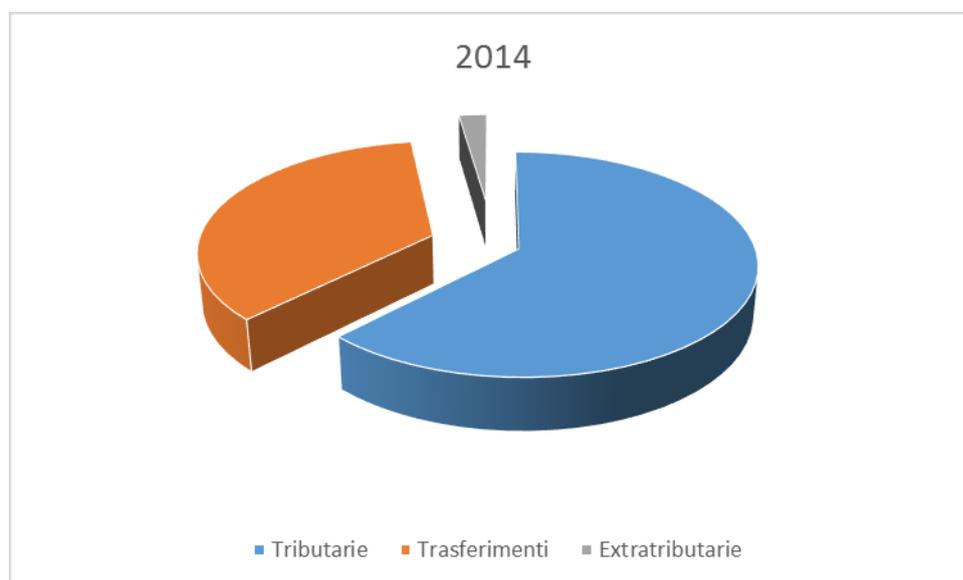
Fig. 1 - Entrate accertate e spese impegnate



### Entrate correnti accertate (quadriennio 2011 – 2014)

TITOLI 1, 2 e 3	2011	2012	2013	2014
<i>Tributarie</i>	€ 2.913.846,09	€ 4.348.687,43	€ 5.953.391,58	6.662.592,80
<i>Trasferimenti</i>	€ 6.804.910,67	€ 5.686.682,50	€ 4.362.928,02	3.789.998,24
<i>Extratributarie</i>	€ 777.201,37	€ 920.736,12	€ 461.896,09	241.236,75
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.495.958,13</b>	<b>€ 10.956.106,05</b>	<b>€ 10.778.215,69</b>	<b>€ 10693827,79</b>

Fig. 2 - Entrate correnti accertate



Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate si osserva che nell'anno 2014 il 35% circa delle stesse è costituito da trasferimenti con un trend discendente nel quadriennio e il 62% da entrate tributarie, che negli anni presi in considerazione presentano un trend ascendente con un rialzo nell'ultimo anno in esame. Rispetto al 2011 le entrate tributarie sono triplicate ed i trasferimenti sono dimezzati.

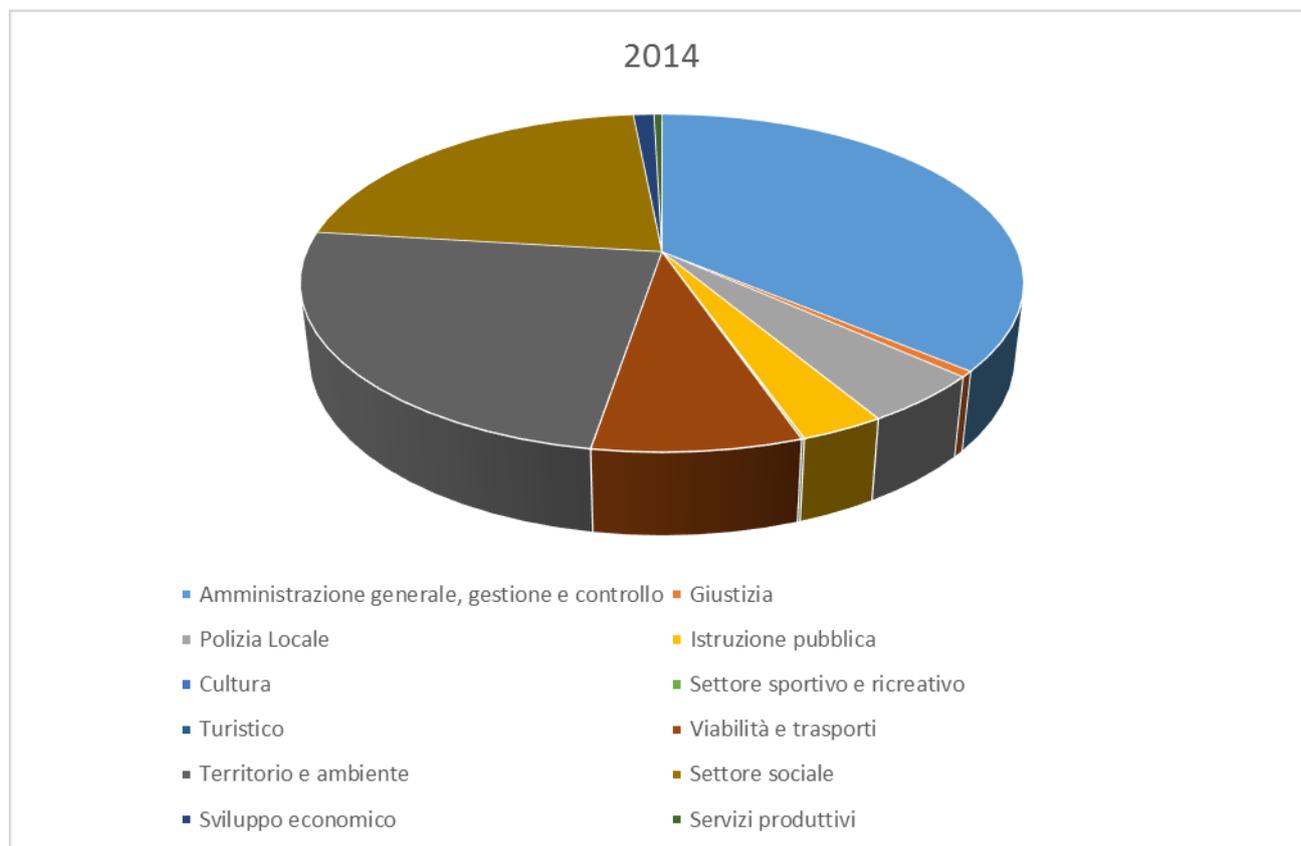
Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo quadriennio, risultano così distribuite in base alla funzione:

**Spese correnti impegnate per funzione – anni 2011 - 2014**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Amministrazione generale, gestione e controllo</b>	€ 4.113.167,65	€ 4.216.534,01	€ 3.485.965,33	€ 3.520.661,14
<b>Giustizia</b>	€ 100.746,23	€ 169.941,09	€ 94.487,72	€ 54047,06
<b>Polizia Locale</b>	€ 507.004,16	€ 466.263,49	€ 457.610,06	€ 460775,18
<b>Istruzione pubblica</b>	€ 256.915,36	€ 292.072,80	€ 217.319,63	€ 310108,35
<b>Cultura</b>	€ 20.100,00	€ 36.500,00	€ 12.200,00	€ 0,00
<b>Settore sportivo e ricreativo</b>	€ 52.435,96	€ 50.259,49	€ 25.298,96	€ 10.171,24
<b>Turistico</b>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 16.423,50	€ 0,00
<b>Viabilità e trasporti</b>	€ 1.099.372,67	€ 984.728,96	€ 936.236,69	€ 765.621,27
<b>Territorio e ambiente</b>	€ 1.539.109,18	€ 1.424.366,14	€ 2.151.706,48	€ 2.366.966,17
<b>Settore sociale</b>	€ 1.886.993,98	€ 1.682.261,31	€ 2.594.158,80	€ 2.095.475,89
<b>Sviluppo economico</b>	€ 168.928,60	€ 165.961,00	€ 143.990,80	€ 107.260,60
<b>Servizi produttivi</b>	€ 55.298,93	€ 46.683,57	€ 41.148,77	€ 41.597,31
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.850.072,72</b>	<b>€ 9.585.571,86</b>	<b>€ 10.176.546,74</b>	<b>€ 9.732.714,21</b>

A Corleone, nel periodo di riferimento 2011 - 2014, la quota maggiore delle spese è stata destinata al funzionamento dell'Amministrazione, tra le quali rientrano quelle per i servizi demografici, gli uffici tecnici e gli organi elettivi; seguono per consistenza le spese per il territorio e l'ambiente, per il settore sociale e per la viabilità ed i trasporti.

Fig. 3 -Spese correnti impegnate per funzione



La tabella successiva evidenzia invece la suddivisione delle spese correnti impegnate, al 31 dicembre di ciascun anno dell'ultimo quadriennio, per intervento.

**Spese correnti impegnate per intervento – anni 2011-2014**

	2011	2012	2013	2014
<b>Personale</b>	€ 4.586.128,42	€ 4.503.981,88	€ 4.309.882,58	€ 4.337.993,35
<b>Acquisto di beni di consumo</b>	€ 144.109,06	€ 136.565,61	€ 137.498,87	€ 127.594,13
<b>Prestazioni di servizi</b>	€ 3.438.269,45	€ 2.938.944,79	€ 4.191.820,49	€ 3.473.457,85
<b>Utilizzo di beni di terzi</b>	€ 58.056,62	€ 56.269,36	€ 45.927,68	€ 16.036,00
<b>Trasferimenti</b>	€ 513.947,16	€ 630.851,26	€ 758.383,11	€ 846.710,51
<b>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</b>	€ 410.909,19	€ 397.224,52	€ 391.465,28	€ 422.961,44
<b>Imposte e tasse</b>	€ 285.884,14	€ 264.841,41	€ 260.233,26	€ 252.580,50
<b>Oneri straordinari prestazioni corrispettive</b>	€ 412.768,68	€ 656.893,03	€ 81.335,47	€ 255.380,43
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.850.072,72</b>	<b>€ 9.585.571,86</b>	<b>€ 10.176.546,74</b>	<b>€ 9.732.714,21</b>

Poco meno della metà della spesa corrente impegnata nell'anno 2014 è legata alle spese per il personale ( 44,57%), seguita da quella per prestazioni di servizi (35,69 %)

**Entrate in conto capitale accertate – anni 2011 - 2014**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Alienazioni e trasferimenti</i>	€ 7.240.390,96	€ 866.506,87	€ 4.491.468,91	€ 3.516.885,03
<i>Mutui e prestiti (esclusa l'anticipazione di tesoreria)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.037.656,18	€ 2.230.132,97
<b>TOTALE TITOLI IV E V</b>	<b>€ 7.240.390,96</b>	<b>€ 866.506,87</b>	<b>€ 6.529.125,09</b>	<b>€ 5.747.018,00</b>

Le spese in conto capitale, nel quadriennio in oggetto, risultano distribuite negli interventi secondo la rappresentazione che segue:

**Spese in conto capitale impegnate per intervento – anni 2011-2014**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Acquisizione di beni immobili</b>	€ 7.245.756,43	€ 559.923,25	€ 4.183.196,86	€ 3.096.240,23
<i>Espropri e servitù onerose</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Acquisizione beni in economia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 58.032,96
<i>Acquisizione di beni mobili</i>	€ 3.000,00	€ 263.790,70	€ 25.148,96	€ 20.959,00
<i>Incarichi professionali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Trasferimenti di capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Partecipazioni azionarie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Conferimenti di capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Concessioni di crediti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.248.756,43</b>	<b>€ 823.713,95</b>	<b>€ 4.208.345,82</b>	<b>€ 3.175.232,19</b>

### 3.3 Risorse umane dell'ente

L'analisi statistica dei Conti Annuali del personale dipendente per il periodo 2009 – 2014 permette una lettura dinamica delle numerose variabili che lo riguardano. E' così possibile fermare l'immagine dell'organico del Comune di Corleone al 31/12 di ogni anno, mettendola altresì a confronto con altre scattate nel tempo per individuare i cambiamenti che si consolidano.

In estrema sintesi, al 31 dicembre 2014:

1. **NUMERO:** il personale a tempo indeterminato è diminuito, passando da 77 unità nel 2009 a 69 unità nel 2014;
2. **GENERE:** il personale femminile è in sostanziale equilibrio rispetto al passato, costituendo circa il 39,13% dell'organico complessivo a tempo indeterminato;
3. **PART-TIME:** il personale a part-time (18 unità) si è stabilizzato sul 26% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio;
4. **LAVORO FLESSIBILE:** il ricorso alle forme flessibili di lavoro (ed in particolare al tempo determinato) è in leggera diminuzione da 104 unità a 102;
5. **ASSUNZIONI E CESSAZIONI:** il saldo tra assunzioni e cessazioni è negativo;
6. **ETA' MEDIA:** l'età media dei dipendenti in servizio è in diminuzione da 50,47 a 49,72.
7. **SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE:** la spesa complessiva per il personale comprensiva anche di 102 dipendenti a tempo parziale e determinato risulta al 31 dicembre 2014 in diminuzione rispetto al passato con un costo medio per dipendente al di € 25.368,38.

#### 4. SALUTE FINANZIARIA DELL'ENTE

Le analisi economico-finanziarie, contribuendo a rendere maggiormente comprensibili i dati contenuti nei documenti contabili, possono soddisfare le esigenze conoscitive di un'ampia gamma di soggetti interessati alla gestione dell'ente.

Con gli indicatori finanziari si analizzano gli aspetti della gestione economico - finanziaria dell'ente per fornire, attraverso dati sintetici, una serie di elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse a disposizione dell'ente locale ed analizzare la sua "salute" sotto l'aspetto finanziario, in termini di equilibrato svolgersi della gestione, tanto corrente, quanto in conto capitale

Permettono di offrire importanti indicazioni sui valori delle risorse finanziarie affluite e defluite ed in particolare sulle modalità di reperimento delle stesse (entrate proprie o di altra natura).

Attraverso i certificati consuntivi degli esercizi finanziari relativi all'ultimo quadriennio, dal 2011 al 2014, si possono determinare i valori degli indicatori finanziari ed economici generali e conoscere l'andamento nel corso degli anni delle principali voci del bilancio comunale.

I dati sono evidenziati nei paragrafi successivi.

##### 4.1 Indici di autonomia

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza.

$$\text{Autonomia Finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$

L'autonomia finanziaria viene indicata come presupposto indispensabile per il corretto funzionamento degli enti, la garanzia non solo della possibilità di attuare il proprio indirizzo politico, ma anche della stessa vitalità dell'ente.

L'indicatore definisce l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti complessive ed esprime la capacità dell'ente di autofinanziamento, ossia la capacità di reperire risorse per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per la fornitura di servizi ai cittadini.

Inoltre, misura in modo sintetico direttamente l'autonomia dell'ente nella realizzazione delle entrate ed indirettamente l'indipendenza dell'ente dai trasferimenti correnti.

Data l'evoluzione degli ultimi anni in materia di finanza locale, ci si aspetta che il valore di tale indicatore sia cresciuto nel tempo, proprio per effetto di una maggiore autonomia impositiva attribuita agli enti locali.

Tale affermazione consente di comprendere l'importanza di questo indicatore, che oltre a consentire i necessari confronti spaziali tra enti diversi, può essere utilmente adottato ed utilizzato per affrontare opportune analisi tendenziali nel corso del tempo.

La valutazione è tanto più positiva quanto è più elevato l'indicatore.

$$\text{Autonomia Impositiva} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$

Questo indicatore mostra la percentuale di entrate correnti aventi natura tributaria. Esprime la capacità del comune di utilizzare la leva dei tributi propri rispetto al totale delle stesse entrate.

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

$$\text{Dipendenza Erariale} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

Questo indice esprime la dipendenza delle entrate correnti dai contributi e trasferimenti statali correnti. La dipendenza erariale rileva – rispetto al volume complessivo delle entrate correnti - l'incidenza dei trasferimenti correnti al comune da parte di terze entità pubbliche, quali lo Stato, la Regione, la Comunità Europea ecc.

Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi quattro anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria:

anno 2008: abolizione dell'ICI sulla "prima casa", imposta locale al cui mancato introito i Comuni hanno sopperito attraverso un aumento dei trasferimenti correnti da parte dello Stato;

anno 2011: dopo l'approvazione del "federalismo fiscale" gran parte dei trasferimenti statali sono stati "fiscalizzati", perciò l'ammontare complessivo delle entrate tributarie è aumentato sensibilmente, mentre sono diminuiti i trasferimenti dallo Stato.

#### Indici di autonomia – Comune di Corleone (quadriennio 2011 - 2014)

Indici di autonomia/anni (valori espressi in %)	2011	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	35,17	48,09	59,52	64,56
Autonomia impositiva	27,76	39,68	55,24	62,30
Dipendenza erariale	64,83	51,89	40,48	35,44

Il 2014 mostra un evidente cambiamento di rotta rispetto al recente passato derivante dall'aumento impositivo sui cittadini, sostanzialmente raddoppiato rispetto al 2011 con analogo incremento dell'autonomia finanziaria.

#### 4.2 Indici di pressione

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri enti pubblici, per ogni cittadino residente.

$$\text{Pressione Finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

E' il valore pro-capite di prelievo tributario ed extratributario.

$$\text{Pressione Tributaria} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$$

E' il valore pro-capite di prelievo tributario. In due anni è aumentato del 63,41%.

$$\text{Intervento erariale pro-capite} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$$

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

#### Indici di pressione – Comune di Corleone (quadriennio 2011 - 2014)

Indici di pressione/anni (valori espressi in €)	2011	2012	2013	2014
Pressione finanziaria	327,28	468,06	568,58	614,00
Pressione tributaria	258,36	386,28	527,64	592,55
Intervento erariale pro-capite	603,38	505,12	386,68	337,07

#### 4.3 Indici di spesa

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

Un indicatore utile ai fini dell'analisi e controllo della gestione finanziaria degli enti locali è l'indice di rigidità strutturale, che risulta dal seguente rapporto:

$$\text{Rigidità strutturale} = \frac{\text{Spesa del personale + rate mutui e prestiti obbligazionari}}{\text{Entrate correnti}}$$

L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla parte corrente di bilancio non vincolate da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi (spese fisse), evidenziando in particolare il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dall'Ente con riferimento alla dotazione organica (costo del personale) ed alle modalità di finanziamento degli investimenti (livello d'indebitamento). L'indicatore individua dunque il margine di operatività a disposizione dell'Ente per assumere ulteriori scelte di gestione o/e iniziative economico/finanziarie.

In termini di significato reale dal punto di vista numerico esprime proprio la quota parte di ogni euro di entrata assorbito dalle spese che l'ente locale deve comunque sostenere.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

$$\text{Spese correnti pro-capite} = \frac{\text{Spese correnti}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Indice copertura spese} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Spese correnti}}$$

$$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{residui attivi}}{\text{Accertamenti}}$$

**Incidenza residui passivi**  $\frac{\text{residui passivi}}{\text{Accertamenti}}$

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

**Indebitamento locale pro-capite**  $\frac{\text{debito residuo da mutui e prestiti obbligazionari}}{\text{Popolazione}}$

Consiste nel rapporto tra i debiti residui da mutui (ed eventuali prestiti obbligazionari) e la popolazione residente. Evidenzia l'indebitamento medio per ogni cittadino contratto dall'ente.

**Indice di autofinanziamento**  $\frac{\text{entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti}}{\text{Spese in conto capitale}}$

Consiste nel rapporto tra le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione di crediti e le spese in conto capitale. Evidenzia, in altri termini, la percentuale di investimenti finanziata da entrate che non comportano indebitamento.

**Velocità di gestione spese correnti**  $\frac{\text{spese correnti (pagamenti)}}{\text{spese correnti (impegni)}}$

L'indicatore consente di rilevare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

L'indice permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

**Patrimonio disponibile pro-capite**  $\frac{\text{beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$

L'indicatore rileva la capacità dell'Ente nella gestione dei propri beni patrimoniali disponibili. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto più efficiente si rileva la gestione dei beni in termini di entrate da essi derivanti.

**Indici di spesa – Comune di Corleone 2013 - 2014**

<b>Indici di spesa (valori espressi in € e %)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Rigidità strutturale</b>	39,99%	40,57%
<b>Spese correnti pro-capite</b>	€ 901,94	€ 865,59
<b>Indice copertura spese</b>	//	//
<b>Incidenza residui attivi</b>	//	//
<b>Incidenza residui passivi</b>	//	//
<b>Indebitamento pro-capite</b>	//	//
<b>Indice di autofinanziamento</b>	106,73%	110,76%
<b>Velocità di gestione spese correnti</b>	//	//
<b>Patrimonio disponibile pro-capite</b>	€ 2.688,58	€ 1.993,41

## 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee programmatiche del governo cittadino sono state sviluppate in 8 politiche:

- 1) politiche sociali;
- 2) politiche partecipative;
- 3) politiche giovanili;
- 4) politiche ambientali, del territorio e della mobilità cittadina;
- 5) politiche culturali e turistiche;
- 6) politiche per lo sviluppo e la crescita economica;
- 7) politiche educative e scolastiche;
- 8) politiche per l'efficienza degli uffici e dei servizi;

Le stesse linee programmatiche sono state successivamente declinate in obiettivi strategici, poi raggruppati nei diversi programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio comunale.

Linee programmatiche di governo	Politiche	Obiettivi strategici	Struttura organizzativa responsabile
<b>La città al servizio dei cittadini più bisognosi</b>	<i>Politiche sociali</i>	- potenziare l'integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari in collaborazione con l'ASP Palermo distretto Corleone in conformità ed applicazione del Piano di Zona;	Il settore
		- tutelare i minori in condizioni familiari difficili;	"
		- tutelare i bilanci delle famiglie in condizioni socio-economiche di disagio e difficoltà;	"
		- consolidare la rete di servizi e le azioni di socializzazione in favore degli anziani;	"
		- favorire l'integrazione sociale ed occupazionale dei diversamente abili potenziando i servizi in essere e progettando nuovi percorsi scolastici, aggregativi, sportivi ed educativi;	"
		- favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati;	"
		- Revisionare le posizioni degli occupanti degli alloggi popolari.	V e VI settore



		<p>culturale e sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare un teatro e un laboratorio musicale comunale;</li> </ul>	V settore
<b>La città da vivere</b>	<i>Politiche ambientali, del territorio e della mobilità cittadina</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la sicurezza e la percorribilità delle strade e dei marciapiedi cittadini;</li> <li>- realizzare interventi di riqualificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde esistente e creare isole verdi per la fruizione da parte dei bambini ed anziani;</li> <li>- migliorare l'arredo urbano con la valorizzazione di spazi e luoghi di rilievo storico, recuperare le fontane della città;</li> <li>- adottare progetti di recupero dei quartieri più degradati con particolare attenzione alle periferie;</li> <li>- ridurre il traffico di attraversamento;</li> <li>- creare una rete di rilevamento per monitorare l'inquinamento elettromagnetico, acustico ed atmosferico;</li> <li>- organizzare ed avviare il servizio di raccolta differenziata;</li> <li>- incrementare e rendere più efficiente il presidio del territorio e la sicurezza stradale riorganizzando la struttura e il servizio di Polizia Locale in conformità agli indirizzi della programmazione;</li> </ul>	<p>V settore</p> <p>VII settore Igiene ambientale</p> <p>IV settore</p> <p>“</p> <p>V settore</p> <p>VII settore</p> <p>VII settore</p> <p>VI settore</p>
<b>La città per crescere</b>	<i>Politiche culturali e turistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare e valorizzare la Biblioteca comunale;</li> <li>- sostenere le Associazioni sportive e culturali economicamente;</li> <li>- riqualificare gli impianti sportivi;</li> <li>- prevedere la realizzazione di nuove strutture sportive;</li> <li>- riscoprire il legame con il territorio e delle radici storiche della città attraverso progetti e manifestazioni culturali;</li> </ul>	<p>II settore</p> <p>“</p> <p>V settore</p> <p>“</p> <p>I settore</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi organici di recupero del centro storico che fermino l'esodo dei cittadini e lo svuotamento dello stesso;</li> <li>- sviluppare le condizioni per la creazione di una rete di strutture di turismo religioso e rurale;</li> </ul>	<p>IV settore</p> <p>VIII settore</p>
<b>La città per il lavoro</b>	<i>Politiche per lo sviluppo e la crescita economica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere iniziative a favore delle attività produttive locali;</li> <li>- semplificare le procedure amministrative per il rilascio dei permessi per l'insediamento delle nuove attività economiche;</li> <li>- pianificare con strumenti attuativi del PRG le nuove aree produttive per l'insediamento delle imprese</li> <li>- avviare una forte e attiva collaborazione con le Associazioni preposte per l'organizzazione di specifiche iniziative di promozione della attività commerciali</li> </ul>	<p>"</p> <p>"</p> <p>"</p> <p>"</p>
<b>La città per educare</b>	<i>Politiche educative e scolastiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la qualità e continuità delle prestazioni di assistenza scolastica (mensa, trasporto, buoni libro, sportello universitario);</li> <li>- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;</li> <li>- predisporre una campagna informativa per la sicurezza stradale</li> </ul>	<p>II settore</p> <p>V settore</p> <p>VI settore</p>

## 5.2 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Attraverso il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) si realizza la declinazione degli obiettivi strategici (individuati nella sezione precedente) negli obiettivi operativi assegnati ai Responsabili dei settori e degli Uffici e dei Servizi, con le risorse umane e finanziarie e le dotazioni strumentali funzionali alla realizzazione delle politiche. In particolare nel PDO sono specificati accanto agli obiettivi strategici gli obiettivi operativi, suddivisi fra quelli di:

- sviluppo finalizzati all'attivazione di un nuovo servizio o all'ampliamento dei servizi esistenti. La pianificazione avviene su base triennale.
- mantenimento e miglioramento delle attività strutturali finalizzati a migliorare le performance gestionali relativamente alle attività consolidate.

In questo senso la programmazione pluriennale dei target degli indicatori permette di misurarne il trend di medio periodo e di fornire la direzione di marcia di ciascun servizio.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Struttura organizzativa responsabile
- migliorare le relazioni e la comunicazione con i cittadini in termini di trasparenza e tempestività delle risposte;	➤ redazione del Piano della performance (2015);	I settore
	Obiettivi di sviluppo ➤ istituzione del servizio "Segnalazioni e reclami" (2015-2017);	I settore
- rendere più semplice e diretto il rapporto con i cittadini;	Obiettivi di sviluppo ➤ perfezionamento e ottimizzazione dell'URP (2015-2017);	I settore
- semplificare e ridurre i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;	➤ definizione delle disposizioni del regolamento sui procedimenti amministrativi;	Tutti i settori
	➤ monitoraggio ed azioni correttive sui tempi di risposta all'accesso agli atti;	I settore
	Obiettivi di sviluppo ➤ Indagini di "customer satisfaction" per i servizi erogati dall'ente (2015-2017);	I settore
- applicare le norme anticorruzione al fine di garantire la legalità e la trasparenza e l'impegno continuo contro la mafia e la criminalità;	➤ standardizzazione dei nuovi procedimenti amministrativi a rischio e pubblicazione sul sito;	Tutti i settori
	➤ modifica del regolamento comunale per l'erogazione di contributi;	II settore
	➤ definizione del regolamento per la concessione di beni patrimoniali;	V settore
	➤ definizione del nuovo regolamento per l'assegnazione del suolo pubblico;	VIII settore
	➤ definizione del regolamento sugli spettacoli viaggianti, taxi e noleggio con conducenti;	VIII settore
	Obiettivi di sviluppo ➤ modificazione dei criteri di rotazione degli incarichi (2015 - 2017)	I settore

<p>- utilizzare la telematica e le nuove tecnologie nel rapporto con gli amministratori ed i cittadini;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestione del sito del comune;</li> <li>➤ informatizzazione degli atti di Stato civile;</li> </ul> <p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modulistica on-line (2015 -2017);</li> <li>➤ regolamentazione delle procedure di invio delle convocazioni e della documentazione ai consiglieri tramite posta elettronica (2015 - 2017);</li> </ul>	<p>I settore I settore</p> <p>Tutti i settori I settore</p>
<p>- valorizzare la cultura del merito favorendo la crescita professionale interna;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ partecipazione a corsi di formazione anche con docenti interni;</li> </ul>	<p>I settore</p>
<p>- Miglioramento e semplificazione dell'attività di gestione finanziaria e contabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Predisposizione del bilancio di previsione e dei relativi allegati, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2014/2016</li> <li>➤ Misura per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per beni e servizi forniti ai settori dalla Sezione Economato</li> <li>➤ Monitoraggio e verifica del rispetto delle norme sulle tempestività pagamenti</li> <li>➤ Esame residui - Liquidazione e/o revoca degli impegni relativi agli esercizi precedenti.</li> </ul>	<p>III settore</p>
<p>- proseguire nella lotta all'evasione fiscale;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione ed attuazione del piano di recupero evasione tributi erariali;</li> </ul>	<p>III settore</p>
<p>- valorizzare e sostenere il mondo associativo, mettendo in rete le risorse disponibili, le azioni ed avviando progetti condivisi;</p>	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Assegnazione di spazi e risorse alle Associazioni (2015 – 2017);</li> </ul>	<p>II settore</p>
<p>- istituire i comitati di quartiere per consentire ai cittadini di segnalare tempestivamente particolari esigenze locali;</p>	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ istituzione dei comitati di quartiere e del coordinamento del tavolo dei comitati (2016 – 2017);</li> </ul>	<p>I settore</p>
<p>- organizzare eventi finalizzati a garantire la legalità e la trasparenza e l'impegno continuo contro la mafia e la criminalità;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ partecipazione alla Giornata della memoria e altri eventi;</li> </ul>	<p>I e II settore</p>
<p>- istituire centri di aggregazione e di incontro che permettano di mettere in comunicazione i giovani al fine di favorire lo scambio culturale e sociale;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ monitoraggio delle attività delle associazioni locali del centro multimediale;</li> </ul>	<p>II settore</p>
<p>- riscoprire il legame con il territorio e delle radici storiche della città attraverso progetti e manifestazioni culturali;</p>	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ creazione di uno stradario storico comunale (2015-2017);</li> </ul>	<p>I settore</p>

- potenziare l'integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari in collaborazione con l'ASP Palermo distretto Corleone in conformità ed applicazione del Piano di Zona;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione del nuovo piano di zona;</li> </ul> <p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzazione di un vademecum informativo dei servizi (2015 – 2017);</li> </ul>	<p>Il settore</p> <p>Il settore</p>
- tutelare i minori in condizioni familiari difficili;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tempestivo adempimento dei decreti di ricovero emessi dal Tribunale dei Minori;</li> </ul>	Il settore
- tutelare i bilanci delle famiglie in condizioni socio-economiche di disagio e difficoltà;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestione del "banco alimentare";</li> <li>➤ pianificazione del progetto "vedove e ragazze madri" e del "servizio civico";</li> <li>➤ Bonus Sociale per l'Energia Elettrica e per il Gas;</li> </ul>	<p>Il settore</p> <p>Il settore</p> <p>Il settore</p>
- consolidare la rete di servizi e le azioni di socializzazione in favore degli anziani;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interventi di assistenza domiciliare;</li> </ul>	Il settore
- favorire l'integrazione sociale ed occupazionale dei diversamente abili potenziando i servizi in essere e progettando nuovi percorsi scolastici, aggregativi, sportivi ed educativi;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ raggiungimento dei target previsti per il programma "Integrazione sociale disabili";</li> </ul> <p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ individuazione di azioni specifiche al Tavolo di discussione per il piano di Zona (2015-2017);</li> </ul>	<p>Il settore</p> <p>Il settore</p>
- favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati;	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati individuando specifici percorsi di integrazione;</li> </ul>	Il settore
- potenziare e valorizzare la Biblioteca comunale e del Museo civico;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione di iniziative per garantire diversificate opportunità di fruizione della biblioteca;</li> <li>➤ Creazione di un link dedicato al Museo;</li> </ul>	<p>VIII settore</p> <p>VIII settore</p>
- sostenere le Associazioni sportive e culturali economicamente;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ raggiungimento dei target previsti per il servizio in sede di bilancio previsionale;</li> </ul>	Il settore
- garantire la qualità e continuità delle prestazioni di assistenza scolastica (mensa, trasporto, buoni libro, sportello universitario);	<p>Obiettivi di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ migliorare il servizio trasporto e di ristorazione scolastica;</li> </ul>	Il settore
- potenziare l'uso degli strumenti informatici nell'ambito delle attività urbanistico-edilizie per ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Messa a regime del modulo Delisa per la gestione del protocollo informatico e fatture elettroniche;</li> </ul>	I settore
- migliorare l'arredo urbano con la valorizzazione di spazi e luoghi di rilievo storico, recuperare le fontane della città;	<p>Obiettivi di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rimozione di manufatti ammalorati e definizione di nuovi componenti per l'arredo urbano (2015 – 2017);</li> </ul>	IV settore

<p>- interventi organici di recupero del centro storico che fermino l'esodo dei cittadini e lo svuotamento dello stesso;</p>	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ studio per il recupero edilizio di immobili degradati secondo il loro valore storico-architettonico e tipologico;</li> <li>➤ riqualificazione generale del contesto urbano mediante interventi agli spazi pubblici(2015-2017);</li> </ul>	<p>IV settore</p> <p>IV settore</p>
<p>- sviluppare le condizioni per la creazione di una rete di strutture di turismo religioso e rurale;</p>	<p>Obiettivi di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementazione degli itinerari turistico religiosi, naturalistici;</li> </ul> <p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ introduzione della "Corleone card";</li> <li>➤ promozione di tradizioni tipiche locali enogastronomiche;</li> </ul>	<p>VIII settore</p> <p>VIII settore</p> <p>VIII settore</p>
<p>- promuovere iniziative a favore delle attività produttive locali;</p>	<p>Obiettivo di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avviamento delle procedure per il riconoscimento di marchi d'origine;</li> </ul>	<p>VIII settore</p>
<p>- semplificare le procedure amministrative per il rilascio dei permessi per l'insediamento delle nuove attività economiche;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ strutturazione dello Sportello Unico della Attività Produttive (S.U.A.P.);</li> </ul>	<p>VIII settore</p>
<p>- pianificare con strumenti attuativi del PRG le nuove aree produttive per l'insediamento delle imprese;</p>	<p>Obiettivi di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ manifestazioni di interesse per rilevare istanze e progettualità espresse dai soggetti locali;</li> </ul>	<p>IV settore e VIII settore</p>
<p>- avviare una forte e attiva collaborazione con le Associazioni preposte per l'organizzazione di specifiche iniziative di promozione della attività commerciali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ istituzione di tavoli di programmazione con le associazioni di categoria;</li> <li>➤ organizzazione con le associazioni di categoria di eventi mirati;</li> </ul>	<p>VIII settore</p> <p>VIII settore</p>
<p>- revisionare le posizioni degli occupanti degli alloggi popolari;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ monitoraggio degli alloggi abusivi, accertamento di pendenze giudiziarie o amministrative;</li> <li>➤ regolarizzazione delle posizioni;</li> </ul>	<p>V settore</p> <p>V e VI settore</p>
<p>- realizzare un teatro e un laboratorio musicale comunale;</p>	<p>Obiettivo di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Programmazione delle opere pubbliche (2015-2017)</li> </ul>	<p>V settore</p>
<p>- migliorare la sicurezza e la percorribilità delle strade e dei marciapiedi cittadini;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ redazione, approvazione e aggiornamento continuativo di un piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> </ul>	<p>V settore</p>
<p>- realizzare interventi di riqualificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde esistente e creare isole verdi per la fruizione da parte dei bambini ed anziani;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuazione di nuove aree fruibili ad eventi di natura educativa, ricreativa;</li> <li>➤ dotazione degli spazi pubblici di nuovo verde (arbusti decorativi e nuovi alberi);</li> </ul>	<p>VII settore</p> <p>VII settore</p>

- adottare progetti di recupero dei quartieri più degradati con particolare attenzione alle periferie;	<p>Obiettivo di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ monitoraggio territoriale per l'individuazione di aree soggette ad usi impropri nonché soggette a criticità;</li> </ul>	V e VI settore
- ridurre il traffico di attraversamento;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riduzione delle distanze dal centro cittadino mediante il potenziamento del servizio di trasporto urbano;</li> <li>➤ localizzare nuove aree di parcheggio;</li> <li>➤ campagna di sensibilizzazione;</li> </ul>	V settore  V settore
- creare una rete di rilevamento per monitorare l'inquinamento elettromagnetico, acustico ed atmosferico;	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Approvazione piani di azione dell'aria e di classificazione acustica;</li> <li>➤ Monitoraggio con centralina della qualità dell'aria (2015-2017);</li> </ul>	VII settore  VII settore
- organizzare ed avviare il servizio di raccolta differenziata;	<p>Obiettivi di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica sistematica dei target previsti dal piano di raccolta differenziata;</li> </ul>	VII settore
- riqualificare gli impianti sportivi;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pianificazione di interventi mirati alla manutenzione straordinaria della palestra comunale e del campo sportivo;</li> </ul>	V settore
- prevedere la realizzazione di nuove strutture sportive;	<p>Obiettivi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzazione della piscina coperta e del campo polivalente coperto (2015-2017);</li> </ul>	V settore
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;	<p>Obiettivo di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisposizione e approvazione di un piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> </ul>	V settore
- Incrementare e rendere più efficiente il presidio del territorio e la sicurezza stradale riorganizzando la struttura e il servizio di polizia locale in conformità agli indirizzi della programmazione;	<p>Obiettivo di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Controlli su strada;</li> <li>➤ verifica e riordino della segnaletica stradale;</li> <li>➤ controllo sulle pubbliche affissioni, suolo pubblico e contrassegni invalidi;</li> </ul>	VI settore VI settore  VI settore
- predisporre una campagna informativa per la sicurezza stradale;	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di formazione dei giovani delle scuole locali in materia di educazione e sicurezza stradale;</li> </ul>	VI settore

## **6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **6.1 Fasi, supporto e tempi del processo di redazione del Piano**

L'introduzione di un percorso di pianificazione e programmazione più rispondente alla nuova cultura fatta propria dal decreto legislativo n. 150/09, è iniziata nel Comune di Corleone già da alcuni anni, quando il processo di pianificazione strategica, gestionale ed economico-finanziaria viene guidato in logica di stretto raccordo fra programma di mandato, piani e programmi esplicitati nella Relazione previsionale e programmatica, obiettivi gestionali e piani operativi.

Le fasi di pianificazione hanno portato a definire le politiche prioritarie di mandato enucleando i programmi annuali e triennali e declinando in programmazione operativa le priorità evidenziate.

In tale processo specifica attenzione è stata posta nel rafforzare:

- a) il sistema di programmazione e pianificazione operativa in coerenza con le risorse assegnate;
- b) l'individuazione di particolari obiettivi che sviluppassero l'attività dell'Ente verso il soddisfacimento dei bisogni della comunità;
- c) il miglioramento dei sistemi di comunicazione degli obiettivi;
- d) la cultura della qualità dei servizi;
- e) il miglioramento organizzativo continuo, in presenza di risorse in diminuzione;
- f) sistemi di "accountability" (obbligo di informare e giustificare le decisioni), con particolare riferimento alla definizione di adeguate e misure del risultato prodotto (indicatori);
- g) la chiarezza delle dimensioni organizzative relative ai centri di responsabilità gestionale sulle risorse assegnate ed i risultati raggiunti;
- h) lo sviluppo delle pratiche manageriali nella gestione delle attività, attraverso forme organizzative che privilegino l'organizzazione per progetti e non per funzioni;
- i) la valutazione dei risultati raggiunti e comportamenti organizzativi posti in essere e la correlazione con sistemi premianti delle strutture direzionali.

Il presente Piano della Performance dà attuazione al sistema di misurazione e valutazione della performance, proposto dal nucleo di valutazione.

Il modello di pianificazione e rendicontazione adottato fino ad oggi in attuazione del processo di programmazione e controllo previsto dal d.lgs. 267/2000, ha dunque consentito di capitalizzare modelli e strumenti già in uso, raccordando le regole e gli strumenti preesistenti alle previsioni normative contenute nel d.lgs. 150/2009.

Il percorso di costruzione del Piano ha perciò previsto:

- 1) la declinazione degli obiettivi, avvenuta attraverso un percorso di confronto che ha coinvolto il Sindaco, il segretario generale e i responsabili di settore;
- 2) il nucleo di valutazione individuerà, per ciascun servizio, i processi organizzativi gestiti ed i relativi indicatori di qualità dei servizi stessi.

E' previsto inoltre un percorso di rilevazione ed analisi del livello di soddisfazione dei principali servizi erogati attraverso indagini di "customer satisfaction".

### **6.2. Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio. I Sistemi di controllo interno**

La riforma Brunetta innova la precedente disciplina dei controlli interni alle pubbliche amministrazioni dettata dal d.lgs. 286/1999. Il d.lgs. 286/1999 istituisce quattro forme di controllo interno, schematizzati così:

#### **Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

**SOGGETTI:** ufficio Ragioneria e Collegio dei revisori contabili, Responsabili di Settore.

**OGGETTO:** verifiche per assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale e la regolarità amministrativa degli atti del Comune

**LOGICA:** pubblicistica (rispondenza alle norme che regolano l'attività dell'ente e, in particolare, la loro gestione contabile e finanziaria).

**STRUMENTI:** normativa, principi di revisione contabile.

**TEMPI:** il controllo è esercitato in via prevalentemente consuntiva, mentre il controllo preventivo è limitato ai casi previsti dalla legge e non ha per oggetto l'efficacia degli atti.

**RELAZIONE CON GLI ORGANI DI GOVERNO:** la posizione del Collegio dei revisori contabili è del tutto indipendente dagli altri organi di controllo interno, nonché dagli organi di governo.

### **Controllo di gestione**

**SOGGETTI:** nucleo di valutazione.

**OGGETTO:** misurazione dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in relazione ai programmi (obiettivi gestionali, risultati attesi e relative responsabilità) ed alle risorse destinate al loro perseguimento.

**LOGICA:** aziendale (supporto ai processi decisionali).

**STRUMENTI:** sistema di misurazione e valutazione della performance, piano della performance, indicatori di performance, relazioni a consuntivo sulle performance.

**TEMPI:** la norma stabilisce che sia l'Amministrazione stessa a dettare i tempi del controllo (lettera g comma 1 art. 4 d.lgs. 286/1999), tuttavia gli obiettivi del controllo di gestione impongono l'ottenimento di feedback tempestivi, utili alla valutazione e alla (ri) programmazione delle attività.

### **Valutazione del personale**

**SOGGETTI:** nucleo di valutazione e responsabili di settore.

**OGGETTO:** valutazione delle performance delle strutture organizzative e dei singoli, anche in relazione all'erogazione di premi al merito.

**LOGICA:** aziendale (per la promozione del merito, della produttività e della qualità delle prestazioni professionali).

**STRUMENTI:** Sistema di misurazione e valutazione della performance, piano della performance, indicatori di performance, relazioni a consuntivo sulle performance, indagini di "customer satisfaction".

**TEMPI:** annuale

**RELAZIONE CON GLI ORGANI DI GOVERNO:** gli esiti della valutazione del personale sono rivolti agli organi di governo, che deliberano l'erogazione dei premi.

### **Valutazione e controllo strategico**

**SOGGETTI:** nucleo di valutazione.

**OGGETTO:** valutazione della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione e dei possibili rimedi.

**LOGICA:** aziendale

**STRUMENTI:** Piano strategico, sistema di misurazione e valutazione della performance, piano delle performance, indicatori di performance, relazioni a consuntivo sulle performance, indagini di "customer satisfaction".

**TEMPI:** la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance illustrati nel Piano delle performance va effettuata entro il 30 giugno di ciascun anno.

**RELAZIONE CON GLI ORGANI DI GOVERNO:** gli esiti della valutazione strategica sono indirizzati agli organi di governo.

Sia il d.lgs. n. 150/2009 (vedi art. 4, comma 1 e 2 lettera b e art. 5, comma 1 che l'art. 21 della legge 196/2009 contemplano un collegamento tra i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e il complesso di obiettivi e indicatori del sistema interno di gestione delle performance.

Al fine di migliorare la programmazione del ciclo della performance si ritiene opportuno:

riformulare gli obiettivi strategici collegandoli a indicatori di "outcome";

determinare la mappa strategica delle funzioni e dei servizi, raccordandola con le funzioni e servizi del bilancio;

rafforzare l'attività di controllo degli indicatori;

individuare per gli obiettivi di sviluppo specifici indicatori di ricaduta sociale.

Conseguentemente il bilancio di previsione annuale (con l'allegato triennale) assume un ruolo centrale e di cerniera tra la programmazione strategica e operativa, traducendo le istanze di sviluppo in termini di obiettivi – risorse - risultati.

### **6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance**

L'evoluzione del processo di messa a punto ed implementazione degli strumenti di misurazione della performance nel Comune richiede alcune azioni che consentano, progressivamente, di passare ad uno stadio più evoluto e più rispondente alle nuove disposizioni normative.

L'attuale fase in cui si colloca il Comune è caratterizzata:

- a. dalla differenziazione fra obiettivi di sviluppo e attività strutturali qualificate attraverso il risultato atteso legato al raggiungimento di target/miglioramento di servizi;
- b. dalla individuazione di un sistema di indicatori dei servizi erogati, relativi all'efficacia, all'efficienza e alla qualità, e al potenziamento del controllo di gestione nel quadro definito dal sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c. dall'inizio della valutazione dei risultati conseguiti secondo il punto di vista dei portatori di interessi;
- d. dalla specificazione delle relazioni fra obiettivi, indicatori e target;
- e. dallo sviluppo delle infrastrutture informatiche a supporto delle attività legate al ciclo di gestione della performance;
- f. dal continuo miglioramento del percorso di programmazione politica fra le linee programmatiche di mandato dei programmi e dei progetti prioritari.

Anche se non materialmente allegati si considerano parte integrante del Piano i seguenti documenti:

- Relazione previsionale e programmatica
- il Piano Dettagliato degli Obiettivi già definiti nella sezione 5.2.

## Glossario

**Performance:** è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che una entità apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e anche alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita;

**Ciclo di gestione della performance:** il processo attraverso il quale l'Amministrazione definisce gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali, gli indicatori e provvede alla misurazione, valutazione, premiazione e alla rendicontazione dei risultati conseguiti;

**Piano della performance:** è l'ambito in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

**Misurazione della performance:** è l'attività di rilevazione dei dati indicativi che rappresentano gli scostamenti fra valori attesi e valori conseguiti;

**Valutazione della performance:** è l'insieme delle attività collegate, utili per esprimere un giudizio per un fine, sulla base della misurazione della performance organizzativa e individuale, delle aspettative e del grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli utenti;

**Sistema di misurazione e valutazione della performance:** il complesso dei criteri che definiscono gli ambiti, le metodologie, le fasi, i tempi ed il ruolo dei singoli soggetti coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della performance;

**Indicatore:** aspetto o caratteristica dell'obiettivo, che fornisce informazioni significative sull'efficacia, l'efficienza, o la qualità dell'attività svolta e sul grado di raggiungimento dell'obiettivo;

**Target:** valore desiderato che un'entità si prefigge di ottenere rispetto ad un dato indicatore;

**"Outcome":** impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione.